

Letojanni

Messina | 31

«Un fiore per la vita» lotta alla neurodisabilità

GIARDINI. Il 2 novembre iniziativa dell'Ain-onlus a Taormina

GIARDINI. Una nuova iniziativa è stata promossa in questi giorni dai responsabili della sede di Sicilia dell'associazione italiana Neurodisabili e dall'Ain-onlus di Giardini per promuovere la ricerca; mercoledì 2 novembre prende l'avvio l'iniziativa "Un fiore per la vita" realizzata in collaborazione con le Poste Italiane per sostenere la lotta alla neurodisabilità.

La manifestazione, alla quale interverranno neurologi ed esperti, si svolgerà a Taormina in piazza Santa Caterina e presso il Palazzo Corvaia dalle ore 16 alle 20.

Nello stesso contesto, sarà possibile contribuire alla lotta contro la malattia, acquistando i fiori e le cartoline sulle quali un rappresentante delle Poste apporrà l'annullo postale con il logo della manifestazione.

Nella giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, il sodalizio si propone di lanciare un importante

messaggio di vita, grazie al quale a ciascuno sarà possibile riflettere sulla pericolosità della malattia e donare un contributo per combatterla (è già attivo anche il c/c postale n. 61113585). A riguardo il prof. Ignazio Vecchio, responsabile delle sedi siciliane Ain, dopo aver premesso che «il sodalizio opera per offrire conoscenza scientifica ed un'informazione accessibile per combattere l'ignoranza che può condurre alla neurodisabilità», nel riconoscere alle sedi territoriali meriti ed operatività, precisa che «l'associazione non ha solo finalità di solidarietà e quindi di sostegno ai disabili, ma è soprattutto una rete di ricerca e di promozione scientifica che è aperta alla collaborazione ed al contributo di tutti».

Quindi aggiunge «la cultura della solidarietà sociale è indipendente alle diatribe ideologiche e punta, invece, al miglioramento della qualità della vita ed al rispetto della dignità

personale, dei più deboli e dei bisognosi».

Se c'è un supporto ideologico che pervade le finalità del nostro sodalizio, questo è quello della ispirazione cristiana la quale supporta la cultura dell'amore e del donare».

La dott.ssa Cristina Tornali, medico specialista di riabilitazione, coordinatrice delle attività organizzative dell'Ain, rivolge invece un appello a tutti i cittadini precisando che «il concetto di aiuto per la ricerca sulla malattia che spesso sembra estranea a molti, è invece l'obiettivo che ognuno di noi deve avere per se stesso e per la propria vita, poiché spesso vivono accanto a noi, tra i nostri cari, soggetti che sono stati colpiti da una di queste patologie (ad esempio ictus) che, magari, senza saperlo sono in agguato anche dentro di noi. Perciò potenziare la conoscenza, significa combattere la malattia».

ROSARIO MESSINA